



## COMUNE DI MONTEPULCIANO

### Provincia di Siena

### Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N.251

**Adunanza del giorno 13/12/2021**

**OGGETTO:** SERVIZIO CULTURA – MONTEPULCIANO “CITTA’ CHE LEGGE 2020-2021” – PATTO LOCALE PER LA LETTURA DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO – APPROVAZIONE SCHEMA

L'anno duemilaventuno addì tredici del mese di dicembre alle ore 15:00, in una Sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Sigg.ri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ANGIOLINI MICHELE	Si	
VICE SINDACO	RASPANTI ALICE	Si	
ASSESSORE ESTERNO	BARBI BENIAMINO	Si	
ASSESSORE	MIGLIORUCCI EMILIANO		Si
ASSESSORE ESTERNO	MUSSO LUCIA ROSA	Si	
ASSESSORE	SALVADORI MONJA	Si	

Totale Presenti: <b>5</b>	Totale Assenti: <b>1</b>
---------------------------	--------------------------

Presiede il Sig. ANGIOLINI MICHELE nella qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIULIO NARDI incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 267/2000, è titolare di una competenza piena sulle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, e che quest' ultimo comprende il commercio, il turismo, l'artigianato e la promozione culturale e sociale della città;
- il Comune di Montepulciano ha tra le sue specifiche finalità statutarie ed istituzionali, quella di promuovere il patrimonio culturale in tutte le sue forme, valorizzare e favorire le attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone, sostenere la produzione di nuove espressioni culturali nonchè favorire iniziative fondate sulla tradizione storica locale;

VISTO il *Codice dei Beni culturali e del paesaggio* D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, che indica tra gli istituti e luoghi di cultura la biblioteca quale *una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio* (articolo 101, punto b), e fa riferimento alla possibilità per Stato, per le Regioni e per gli altri enti pubblici territoriali di stipulare accordi che abbiano come obiettivo la determinazione di strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, finalizzate alla elaborazione di piani strategici di sviluppo culturale (articolo 112);

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*" che:

- riconosce e considera la cultura e lo spettacolo, in tutti i loro generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni" (articolo 2, comma 2);
- sottolinea come il sistema documentario pubblico regionale - che è costituito dalle reti documentarie locali, composte da biblioteche, archivi ed altri istituti documentari (articolo 1, comma 2, lettera d), istituite e organizzate ai sensi dell'articolo 28 della stessa L.R. 21/2010 e dell'articolo 7 del suo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011
- risponde al diritto di tutti gli individui a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, o da impedimenti derivanti da condizioni fisiche e culturali, di un servizio di informazione e documentazione efficiente ed adeguato ai bisogni della contemporaneità" (articolo 11, comma 3);
- individua la promozione del libro e della lettura" come una delle specifiche funzioni a cui adempie il sistema documentario pubblico regionale (articolo 26, comma 1, lettera i);

CONSIDERATO che la pratica della lettura costituisce:

- uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all'esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova, più consapevole e democratica in quanto la lettura educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di giudizio e di scelta;

- un diritto della persona da garantire per lo sviluppo del pensiero critico che è alla base della crescita di lettori forti e autonomi;
- un mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e un elemento di coesione e inclusione sociale, in un'ottica più ampia di contrasto alla povertà educativa, collocandosi all'interno dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita;
- uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale i cui effetti hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone e della società;
- uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, in quanto, se legato ad una filiera produttiva, determina un'incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale e rendendo più forte la comunità produttiva, in grado cioè di rispondere più efficacemente a qualsiasi tipo di sollecitazione;

VISTO che le Associazioni internazionali, UNESCO e IFLA-International Federation of Library Associations and Institutions, e l'Associazione nazionale AIB-Associazione Italiana Biblioteche - che operano nel settore del libro e dell'informazione, in primis delle biblioteche - riconoscono l'accesso all'informazione e alla lettura come un diritto fondamentale di tutta la cittadinanza fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita, e la pratica della lettura come uno strategico valore sociale e civile su cui le amministrazioni pubbliche devono investire, a partire da azioni di promozione della lettura già per la fascia 0-6 anni, come il Programma nazionale "Nati per Leggere", promosso e sviluppato dal 1999 dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) insieme all'Associazione Culturale Pediatri e al Centro per la Salute del Bambino;

VISTO il *Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche (1995)* che incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche ed ad impegnarsi attivamente nel loro sviluppo, in quanto la biblioteca pubblica è una *forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne*, in quanto è *via di accesso locale alla conoscenza e costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali*;

VISTO il Programma internazionale 2019-2022, *IFLA Global Vision*, dell'IFLA-International Federation of Library Associations and Institutions, che ribadisce che le biblioteche, dando accesso libero all'informazione, sono campioni della libertà di espressione e sono sempre più al centro di società democratiche con la loro peculiare funzione *di facilitare l'alfabetizzazione e la lettura, dando le capacità indispensabili di cui tutti hanno bisogno*, in una prospettiva di sistema, di sinergie e di integrazione fra i diversi attori che compongono lo stesso sistema dell'informazione, non ultimi gli utenti e le comunità locali; sempre IFLA sottolinea che *il futuro delle biblioteche non può essere isolato e distinto dal futuro della società perché la visione della biblioteca è una visione sociale*;

PRESO ATTO che in Italia siamo di fronte ad una vera e propria "emergenza lettura" considerato che è il Paese con gli indici di lettura più bassi d'Europa, nonostante la lettura sia considerata anche nelle politiche pubbliche europee un elemento fondamentale di crescita culturale e socioeconomica e fra i fattori cruciali nel determinare la competitività e il progresso economico e sociale di un Paese e nel misurare lo sviluppo umano e il benessere sociale; che tale "emergenza lettura" non è data solo dal modesto numero di lettori ma anche da una scarsa partecipazione complessiva alle attività culturali, dai bassi consumi culturali e dalla "povertà educativa" di bambini e ragazzi; quindi l'emergenza lettura è solo un aspetto di una generale situazione di emergenza educativa e civile caratterizzata da scarsi livelli di partecipazione culturale, da divari nei livelli di

istruzione, da una disomogenea distribuzione delle competenze della popolazione adulta, le quali non ci consentono di affrontare le sfide di una società basata sulla conoscenza e l'informazione anche tecnologica;

PRESO, altresì, ATTO che:

- in questo contesto di emergenza lettura e povertà educativa e culturale il Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo (MIBACT), con DPR n. 233/2007, ha istituito il Centro per il libro e la lettura ( Cepell), un Istituto autonomo dipendente dalla Direzione Generale Biblioteche ed Istituti, con il principale compito di *promuovere politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani*, e di *realizzare iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura*, anche attraverso un Piano nazionale di promozione della lettura che privilegi le biblioteche, le librerie, le scuole, affermando che è necessaria un'alleanza tra i diversi attori della filiera del libro e della lettura al fine di rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e di ampliare il pubblico dei lettori;
- il Centro per il libro e la lettura ha istituito la qualifica “ Città che legge” con cui intende valorizzare, d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI, quelle Amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura in partenariato con i diversi attori della filiera del libro e della lettura;
- le città che ottengono la qualifica di “Città che legge” sono tenute a stipulare un “Patto locale per la lettura” con i diversi attori della filiera del libro e della lettura: biblioteche, istituzioni scolastiche, editori, librerie, autori, associazioni culturali e di volontariato, istituzioni private etc...;

RILEVATO che:

- il Comune di Montepulciano ha ottenuto nel 2020 la qualifica di “Città che legge” in seguito all'Avviso Pubblico emesso dal Centro per il libro e la lettura, d'intesa con l'ANCI, dal titolo “Città che legge 2020-2021”;
- sono presenti sul territorio poliziano soggetti legati alla filiera del libro e della lettura, che possono fortemente contribuire alla crescita dell'inclusione sociale e svolgere un ruolo significativo nell'organizzazione di eventi legati alla promozione della lettura;
- l'Istituzione Biblioteca Comunale “Piero Calamandrei” ed Archivio storico del Comune di Montepulciano, con un fondo antico di circa 12.000 volumi ed uno moderno di circa 90.000, svolge nella zona un ruolo peculiare di studio e ricerca ed offre a tutti i cittadini concrete opportunità di informazione, documentazione e promozione della lettura;
- il Comune di Montepulciano dispone per le sue caratteristiche naturali, storiche, culturali, economiche e sociali di importanti punti di forza che possono fungere da sfondo di qualità per ospitare eventi culturali di ampia portata;
- per ottenere il titolo “Città che legge” l'Amministrazione Comunale si è impegnata a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un Patto locale per la lettura che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise di promozione della lettura;

CONSIDERATO che al fine di formalizzare l'impegno tra tutti coloro che vogliono partecipare ad un progetto generale di promozione del libro e della lettura sul nostro territorio è opportuno sottoscrivere un Patto Locale per la Lettura che raccolga tutti i soggetti istituzionali e gli

stakeholders coinvolgibili per il proseguimento dell'obiettivo generale e che definisca le azioni necessarie per incrementare gli indici di lettura;

RITENUTO OPPORTUNO che la sottoscrizione del suddetto patto sia promosso dal Comune di Montepulciano e più nello specifico dall'Istituzione Biblioteca Comunale "Piero Calamandrei" ed Archivio Storico del Comune di Montepulciano, riconoscendo a quest'ultimo il ruolo fondamentale nella promozione della lettura svolto a livello territoriale;

VISTO lo schema del documento denominato "Patto Locale per la Lettura del Comune di Montepulciano" e l'Allegato A – Domanda di adesione, che si allega al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

DATO CHE le attività e le azioni previste dal "Patto per la lettura del Comune di Montepulciano" recepiscono le linee guida e le indicazioni del Patto regionale per la lettura in Toscana approvato con DGR n. 463 del 8.04.2019;

CONSIDERATO CHE:

- saranno invitati, tramite pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse, i diversi soggetti interessati presenti sul territorio, per la sottoscrizione del suddetto Patto per raggiungere l'obiettivo comune di promuovere la lettura come diritto fondamentale di tutti i cittadini e come strumento insostituibile di accesso alla conoscenza e di crescita personale e collettiva;
- dopo l'approvazione, si procederà alla sottoscrizione del Patto Locale per la lettura del Comune di Montepulciano da parte del Sindaco e dei Legali rappresentati e/o presidenti degli Enti ed Associazioni interessati facendo proprio il contenuto del documento stesso;

PRECISATO che il Patto locale per la lettura del Comune di Montepulciano è aperto a successive adesioni, oltre a quelle dei primi firmatari;

DATO ATTO che l'adozione e la sottoscrizione del Patto Locale per la Lettura del Comune di Montepulciano non prevede oneri finanziari a carico del Comune;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, in riferimento all'esercizio finanziario in corso e che, pertanto sullo stesso non deve essere espresso il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000."

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lvo 18.8.00 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.";

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e rilevata la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

Ad unanimità dei voti favorevoli espressi,

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa per costituirne parte integrante e sostanziale,

1. di prendere atto che il Comune di Montepulciano ha ottenuto nel 2020 la qualifica di “Città che legge” in seguito all’Avviso Pubblico emesso dal Centro per il libro e la lettura, d’intesa con l’ANCI, dal titolo “Città che legge 2020-2021”;
2. di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, lo schema del documento denominato “Patto Locale per la Lettura del Comune di Montepulciano” e l’Allegato A – Domanda di adesione, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Sindaco alla firma della documentazione prevista per la sottoscrizione del Patto;
4. di ritenere opportuno che la sottoscrizione del suddetto patto sia promosso dal Comune di Montepulciano e più nello specifico dall’Istituzione Biblioteca Comunale “Piero Calamandrei” ed Archivio Storico del Comune di Montepulciano, riconoscendo a quest’ultimo il ruolo fondamentale nella promozione della lettura svolto a livello territoriale;
5. di demandare al Responsabile dell’Area Amministrativa i successivi atti di adozione e gli adempimenti di competenza;
6. di dichiarare l’immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 134 del D.lgs. 267/2000, per permettere di avviare quanto prima le procedure di sottoscrizione del patto ed essere in regola al momento delle verifiche da parte del Centro per il libro e la lettura.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

<b>IL SINDACO ANGIOLINI MICHELE</b>	<b>IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIULIO NARDI</b>
---	--

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

**Il Segretario Comunale  
Dott. GIULIO NARDI**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montepulciano ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*